

Bandiera Bianca

La inserzioni si ricevono presso la Edizione Pubblicità Italiana Udine - Via Manin 3 - Udine

Abbonamento ordinario L. 12.-

Abbonamento Gruppo L. 10.00

Dirigenti e Ufficio UDINE - Via Troppa n. 1

Dopo il Congresso fascista

7 morti - 150 feriti

Roma in stato d'assedio - Sciopero generale ferroviario I fascisti costretti a lasciare la capitale:

I fascisti a Roma

Nella settimana scorsa i fascisti tennero a Roma il loro Congresso già tanto annunciato e gonfiato dalla reclame più larga e complacente.

È fin qui nulla di male, anzi molto di bene. Il raccogliersi a scopo di studio, per fare l'esame di coscienza dei propri atti, per vagliare i programmi, per sciogliere i problemi ardui che interessano il Paese, è non soltanto un diritto ma un dovere dei partiti che intendono lavorare per la ricostruzione sociale.

Il male si è che i fascisti non hanno fatto soltanto questo.

Essi stessi, con le proprie mani hanno suicidato il loro congresso.

Essi stessi, con i propri metodi, si sono creati nella pubblica opinione, un ambiente apertamente ostile.

Fino a che i fascisti erano all'Eliseo ebbi d'antipatia tra gli abbracci di Mussolini di Grandi e di Marsich, fino a che la tromba d'un garibaldino li portava al delirio degli applausi, fino a che essi accostarono di votare un ordine del giorno con il quale fu concessa e nacque il Partito fascista italiano, gli italiani furono sereni spettatori.

Alcuni anzi applaudirono, ammirarono.

Altri s'intende criticarono chiedendosi, sul tappeto della realtà, che cosa avesse concluso quel Congresso, quale era il nuovo programma, quale la forza e la disciplina del nuovo partito se, nel suo seno, la divisione più profonda non è tanto data dai dissensi in questo o quel punto d'un programma politico e sociale quanto da uno stato d'animo profondamente diverso che separa, entro la stessa cerchia, gli uni dagli altri.

Questi assenti e questi dissensi erano espressione di libera critica, non d'avversione sistematica. L'avversione venne di poi quando scoppiarono i primi torbidi e le prime violenze.

Si vide allora — come scrisse il Corriere — un'anarchia tricolore vicino all'anarchia rossa.

Una parte dei fascisti convenuti a Roma per il Congresso o, quando già il Congresso volgeva al termine, per semplice parata non ha mostrato minor zelo dei sovversivi nel non tenere alcun conto delle raccomandazioni dei loro capi e degli accordi da questi stabiliti col Governo. Dopo aver scorciato per le vie di Roma cantando e ingiuriando, dopo avere fornito il pretesto alla premiazione sovversiva per far apparire spontanea e logica la proclamazione dello sciopero generale, questa parte tumultuosa e infrenabile di fascisti s'è impuntata a non voler partire nel giorno fissato per non aver l'aria di darla vinta alla combriccola anarchica-comunisto-socialista-repubblicana e di riti-

rarsi dal campo della lotta avanti la cessazione dello sciopero. Così il puntiglio fra le due parti ha sconvolto la vita ospitale e turbato il Paese recando sia all'interno che all'estero un danno enorme all'Italia intera.

A Roma, per troppi fascisti, il fascismo volle dire ancora una volta pigliarsi a ogni costo e a proposito di tutto coi socialisti e coi popolari; semplificare le questioni con le bastonate e coi colpi di rivoltella, marciare, cantando e volando ingiurie agli avversari e magari — come è accaduto — considerare delitto di lesa maestà il non essersi tolto il cappello al loro passaggio.

Ancora una volta essi dissero: — La Patria siamo noi e soltanto noi! — e gonfi di questo monopolio ereditario — anche contro il pensiero del loro duce — che tutto potesse, anzi dovesse essere loro permesso. Il bilancio di questo contegno è ben lugubre e triste.

Senza parlare del tragico ferire che su Roma pesò per più giorni, senza tener conto di tutto l'odio rinfoccolato tra i partiti, il triste, il lugubre bilancio segna: SEI MORTI.

Segna 107 FERITI; dei quali molti versano ancora in condizioni gravissime.

Tutto questo è profondamente, atrocemente doloroso.

O è da pensare, con brividi di terrore, se il calvario rosso per il sangue dei fratelli scannati, abbia a continuare indistintamente ad avere il suo trono terribile in questa nostra martoriata Italia.

Eppure ieri — tumultuando su l'altare della Patria la salma del Milite Ignoto — da tutte le trincee, da tutti i cimiteri di guerra giungeva a noi l'invocazione appassionata: — Non più sangue o fratelli, ma pace, pace, pace!

Perché quel grido non fu raccolto? Perché al di sopra dei partiti, non si volle vedere l'Italia che ha bisogno di tranquillità serena e concorde, perché al di sopra degli egoismi di parte, non si volle vedere tutto un popolo che — alla soglia dell'inverno di freddo e di fame — chiede e attende pane e lavoro?

La responsabilità di quanto è successo è enorme, spaventosa. Il palleggiarsi con giochi polemici e con giri di parole è semplicemente puerile e vano.

Il popolo italiano ha già giudicato; e il verdetto d'un popolo non è soltanto condanna del passato ma è monito per l'avvenire.

Noi, da parte nostra, — con legittimo orgoglio di popolari italiani — alziamo le nostre mani pure dal sangue versato verso il cielo e verso gli uomini.

Al cielo chiediamo luce eterna per la vittima, pietà per gli nocentori, agli uomini ancora una volta amore e pace.

Che cosa è stato il Congresso

Rispondiamo a questa domanda con le seguenti osservazioni che togliamo di peso dal «Secolo» di Milano che — fino a prova contraria — non è organo dei maieutesismi popolari.

Che cosa è stato dunque questo Congresso dei fasci? — scrive il «Secolo» — congresso impetuoso, caotico, sentimentale, violento, che ha parlato di tutto, che si è richiamato alla Destra, ed alla Sinistra, a Mazzini ed a Sorel, all'imperialismo, ed al sindacalismo; che ha avuto lampi di eloquenza sinistra e gesti orgogliosi, che ha enunziato proposizioni temerarie e ardite volontà di rinnovamento; che aspira all'ordine, allo Stato fortissimo, a parlar un linguaggio rivoluzionario e procede coi metodi dell'insurrezione; che pretende di far tabula rasa di tutto il passato e non fa che richiamarsi al passato; che vuole distinguersi da tutti e prende un po' da tutti: democratico per settimane e rivoluzionario per istinto e irrimediabile milita di classe; intellettualissimo nei capi e senza cervello e senza cuore in troppi gregari, che se ne giovano e lo sfruttano; appassionatamente nazionalista nella dottrina, a regionalista partecolarista, comunale, chiuso e tetragono, nelle manifestazioni della battaglia quotidiana.

Cos'è? È un'idea, a uno stato d'animo? È un programma od una passione? È impossibile definirlo. Il Fascismo, nonostante la trasformazione in partito, continuerà, per parecchio tempo ancora a muoversi senza un ordine e senza una regola, interpretate delle passioni più svariate e dei sentimenti più contraddittori, sorpreso nella buona fede dalla reazione, che mira a farlo prigioniero tendendogli un quotidiano agguato all'anima, finché non verrà il giorno in cui questo lievito si disperderà in vari sensi a ravvivare, coi suoi fermenti, le scie e le amare composizioni dei vecchi partiti tradizionali. È difficile credere alla persistenza di un partito fascista, alle sue possibilità autonome, alla sua sopravvivenza duratura. Più che un partito, si potrebbe definire l'eresia di tutti gli altri partiti. Non è partito, infatti, che non possa guardare al Fascismo con una certa simpatia e con un sincero interesse. Nei quadri del Fascismo si raccolgono gli eretici di tutti i gruppi, che si contendono la posta del potere, nazionalisti, cui il dogmatismo del partito, nazionalista, vieterebbe il respiro democratico, ai quali pare una sistemazione riunisca la coscienza del limite ed un segno di vecchiaia; la serena e pacata visione dei fini e dei destini dell'umanità, degli imperativi della giustizia, contro i quali la Patria non può mai essere felice; liberali che non sanno scegliere fra il conservatorismo, che chiama Patria l'interesse di categoria e di classe, e il supremo scetticismo dello Stato, che attua l'idea liberale nell'incessante superamento del provvisorio e dell'individuale, mercede un'opera di mediazione, che compie le antitesi delle classi e degli interessi repubblicani, che l'ultima vittoria monarchica obbliga a tenere l'ideale mazziniano mortificato e sepolto nell'animo; e poi la schiera innumerevole dei giovani che ardono dal desiderio di agire, di operare cose grandi in ragione diretta della loro immaturità, della loro incapacità di pensare.

Ma dato che i fascisti la vogliono proprio per sé, bisognerebbe almeno pensare che essi fossero la stragrande maggioranza degli italiani, ed invece sapete quanti sono?

Ve lo dice il loro segretario Passella (ora sotto inchiesta per questione di fidi). I fascisti attualmente sono 310.000, dei quali solo 111.863 elettori.

Ma dato che i fascisti la vogliono proprio per sé, bisognerebbe almeno pensare che essi fossero la stragrande maggioranza degli italiani, ed invece sapete quanti sono?

Ve lo dice il loro segretario Passella (ora sotto inchiesta per questione di fidi). I fascisti attualmente sono 310.000, dei quali solo 111.863 elettori.

Ma dato che i fascisti la vogliono proprio per sé, bisognerebbe almeno pensare che essi fossero la stragrande maggioranza degli italiani, ed invece sapete quanti sono?

Ve lo dice il loro segretario Passella (ora sotto inchiesta per questione di fidi). I fascisti attualmente sono 310.000, dei quali solo 111.863 elettori.

Ma dato che i fascisti la vogliono proprio per sé, bisognerebbe almeno pensare che essi fossero la stragrande maggioranza degli italiani, ed invece sapete quanti sono?

Ve lo dice il loro segretario Passella (ora sotto inchiesta per questione di fidi). I fascisti attualmente sono 310.000, dei quali solo 111.863 elettori.

Ma dato che i fascisti la vogliono proprio per sé, bisognerebbe almeno pensare che essi fossero la stragrande maggioranza degli italiani, ed invece sapete quanti sono?

Ve lo dice il loro segretario Passella (ora sotto inchiesta per questione di fidi). I fascisti attualmente sono 310.000, dei quali solo 111.863 elettori.

Ma dato che i fascisti la vogliono proprio per sé, bisognerebbe almeno pensare che essi fossero la stragrande maggioranza degli italiani, ed invece sapete quanti sono?

Ve lo dice il loro segretario Passella (ora sotto inchiesta per questione di fidi). I fascisti attualmente sono 310.000, dei quali solo 111.863 elettori.

Ma dato che i fascisti la vogliono proprio per sé, bisognerebbe almeno pensare che essi fossero la stragrande maggioranza degli italiani, ed invece sapete quanti sono?

Ve lo dice il loro segretario Passella (ora sotto inchiesta per questione di fidi). I fascisti attualmente sono 310.000, dei quali solo 111.863 elettori.

Ma dato che i fascisti la vogliono proprio per sé, bisognerebbe almeno pensare che essi fossero la stragrande maggioranza degli italiani, ed invece sapete quanti sono?

Ve lo dice il loro segretario Passella (ora sotto inchiesta per questione di fidi). I fascisti attualmente sono 310.000, dei quali solo 111.863 elettori.

Ma dato che i fascisti la vogliono proprio per sé, bisognerebbe almeno pensare che essi fossero la stragrande maggioranza degli italiani, ed invece sapete quanti sono?

Ve lo dice il loro segretario Passella (ora sotto inchiesta per questione di fidi). I fascisti attualmente sono 310.000, dei quali solo 111.863 elettori.

Ma dato che i fascisti la vogliono proprio per sé, bisognerebbe almeno pensare che essi fossero la stragrande maggioranza degli italiani, ed invece sapete quanti sono?

Ve lo dice il loro segretario Passella (ora sotto inchiesta per questione di fidi). I fascisti attualmente sono 310.000, dei quali solo 111.863 elettori.

Ma dato che i fascisti la vogliono proprio per sé, bisognerebbe almeno pensare che essi fossero la stragrande maggioranza degli italiani, ed invece sapete quanti sono?

Ve lo dice il loro segretario Passella (ora sotto inchiesta per questione di fidi). I fascisti attualmente sono 310.000, dei quali solo 111.863 elettori.

Ma dato che i fascisti la vogliono proprio per sé, bisognerebbe almeno pensare che essi fossero la stragrande maggioranza degli italiani, ed invece sapete quanti sono?

trato dei residui infamanti alle reti senza delitto. Con accento solo egli ha chiesto una nuova istruttoria, e il Congresso che non è restato inerte dinanzi al fuoco accorato di corda sentimentale, ha consentito di rievocare la Pasella. Costui ha visto: sono stato accusato di esser approdato di centinaia di migliaia di lire. Perché l'accusa sia stata possibile la Pasella ha dovuto offrire la possibilità dell'apparente del fatto: il mezzo del denaro. La Commissione di ricerca provvederà a dichiarare che l'appropriazione indebita non è stata, tutti i galantuomini saranno arcionti che nella vita politica italiana ci sia un galantuomo di più. Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ovunque è un ingombro di immondizie dalle quali esala un insopportabile fetore di materie in putrefazione.

I vetusti delle sedie sono stati tagliati o strappati, strappate sono state le tende e le cortine, per trasformarle in altrettante coperte; le lampadine elettriche hanno servito di bersaglio ai tiratori delle rivoltelle.

Anche negli ambulacri e nei corridoi i segni dell'opera vandalica sono gli orrendi impressionanti. I pannoni del guardadonna e i diversi arredi sono stati affasciati, e lungo tutta la perimetrazione scritte irriverenti, ed alcune galantuomini saranno arcionti che nella vita politica italiana ci sia un galantuomo di più. Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Ma noi e al popolo interessano sapere il fatto della esatta del sommo vistoso. Nella mani di Pasella parte la loro destinazione. Il fatto deve esser messo in rapporto con la distorsione affermazione del segretario Bianchi di Milano, il quale ha dichiarato che i fascisti non hanno venduto mai denaro dagli industriali dagli agrari, e che non ci può essere un ro capace di comprare il fascismo.

Battaglie Sindacali

Le deliberazioni dei metallurgici bianchi, del loro Congresso Internazionale

INTERESSI VARI

Del resto si rinvia che sono b...

Unione del Lavoro.

Organizzati bianchi s'approssima il nuovo anno, che sarà anno di lotta per i nostri vecchi e nuovi delle organizzazioni sindacali. Stringetevi compagni nelle vostre leghe, all'ombra delle vostre bandiere, intorno ai vostri capi. Se così non farete, sarà la fine dell'organizzazione, che significa per voi, lavoratori della terra, ritorno all'antico regime, ritorno allo stato di meri della gleba.

Il Congresso Provinciale dei Consigli delle Leghe.

Nella prima quindicina di Dicembre, si terrà il Congresso Generale dei Consigli delle Leghe. Il Congresso assume, quest'anno, un'importanza straordinaria per i temi che vi saranno discussi o per il programma d'azione che sarà deciso. Vi interverranno i Deputati nostri. Non si faranno discorsi, ma si discuterà seriamente sui da farsi. Sono invitati ad intervenire tutti i Consigli delle leghe e tutti i soci che, non impediti in modo assoluto, vi potranno intervenire senza grave sacrificio personale. Siamo sicuri che data l'estrema importanza del Congresso, l'adunata riuscirà fruttuosa.

Adunanza della Commissione Esecutiva.

Il giorno 15-11-1921, si radunava nei locali dell'Unione del Lavoro la Commissione Esecutiva dell'Unione del Lavoro di Udine e Provincia, presenti tutti i membri della Commissione, e i Segretari dell'Unione del Lavoro di Pordenone, di Cividale e di S. Daniele.

Presiedeva il Segretario Generale dell'Unione del Lavoro di Udine.

Uarono prese le seguenti importanti deliberazioni:

- 1) Per la riforma del patto volontario, furono autorizzati i dirigenti l'Unione del Lavoro a concretare i punti del modificato patto da apportarsi al patto vigente;
- 2) Venne fissata la data per la riunione del Congresso delle leghe a Udine;
- 3) Furono fissate le quote generali per l'anno venturo;
- 4) Il Segretario Generale espone delucidatamente la situazione finanziaria dell'Unione del Lavoro e la posizione del personale. Fu deliberato di assumere un Segretario Propagandista;
- 5) Furono infine discussi diversi oggetti, tra i quali quello della relazione intercedenti fra l'Unione del Lavoro di Udine e quella di Pordenone, di cui il comitato che si pubblica.

L'adunanza fu improntata dalla volontà più decisa di azione e di lavoro. I deliberati della Commissione Esecutiva vi verranno sottoposti all'approvazione del prossimo Congresso Provinciale.

Comunicato.

Tra l'Unione del Lavoro di Udine e quella di Pordenone, si conviene quanto segue:

- 1.0) Dall'Unione del Lavoro, di Pordenone vengono a dipendere i Mandamenti di Pordenone, Sacile, Aviano, Maniago, Spilimbergo, S. Vito al Tagliamento. Le leghe esistenti in detti Mandamenti, e quelle che venissero a sorgere, seguiranno pertanto le direttive dell'Unione di Pordenone.
- 2.0) Le relazioni dell'Unione di Udine, con quelle di Pordenone saranno di amichevole collaborazione per ciò che riguarda provvedimenti generali per l'intera provincia di Udine, ciascuna Unione seguendo poi l'indirizzo che i rispettivi Consigli vorranno dare.
- 3.0) Le quote e il metodo di versamento saranno possibilmente uguali.
- 4.0) Ambe le Unioni si affideranno la loro solidarietà, pubblicando il proprio giornale e norme di tutti i lavoratori; si ripromettono nel comune sforzo il miglioramento sindacale della Provincia.

Letto ed approvato dalla Commissione esecutiva.

Per l'Unione del Lavoro di Udine
F. Falaschini

Per l'Unione del Lavoro di Pordenone
F. Ferrari

Leghe Modello - Pordenone.

La lega Bianca del Comune di Rocca (Lecce), è indubbiamente una delle migliori e più sane che si siano mai costituite. Il giorno 4 settembre, si radunava il Consiglio Direttivo, il quale prendeva le seguenti deliberazioni:

- a) Riordinamento del Consiglio direttivo;
- b) Convocazione dell'Assemblea generale del sod per il giorno 11 settembre;
- c) Modalità per il pagamento della seconda rata delle quote sociali;
- d) Proposte di modificazioni da apportarsi al patto collettivo;
- e) Accordo di cancelleria, di timbrici, di registri e di tutto quanto occorre per il buon andamento e funzionamento dell'Ufficio della Lega.

Il giorno 7 novembre, si radunava l'Assemblea della Lega, per la relazione morale e finanziaria dell'anno uscente.

Nota: la deliberazione di apporre una tassa di almeno 50 lire, a coloro che si facciano soci solo ora dalla Lega.

Di tutte le adunanze ed assemblee della Lega, il Consiglio direttivo invia sempre particolareggiato ed esteso verbale all'Unione del Lavoro.

Di tutto questo bello ed ordinato lavoro che va svolgendo la lega di Pordenone va lode a tutti i soci ed a tutto il Consiglio direttivo, ed in modo particolare al Presidente G. B. Padoani, al Segretario Zanini, al Vice-segretario F. Padoani ed al Consigliere ausiliario A. Silvestri.

Tricesimo.

Anche la Lega di Tricesimo sta all'avanguardia del movimento sindacale ed è degna della massima ammirazione. Il Consiglio direttivo è l'Assemblea dei soci si radunano frequentemente; vengono messi in discussione i problemi che maggiormente interessano gli organizzati, si prendono decisioni che da tutti sono fedelmente osservate; viene inviato regolare ed esteso verbale d'adunanza all'Unione del Lavoro. L'ultima adunanza dell'Assemblea fu tenuta il giorno 9 e m. e furono svolti i seguenti oggetti:

- a) Relazione morale e resoconto finanziario;
- b) Nomina delle cariche;
- c) Varie.

Nelle varie venne compresa la spiegazione della legge Micheli e la lettura dello Statuto organico.

Tutto il Consiglio direttivo e tutti i soci sono degni del massima encomio; particolarmente il Presidente Del Fabro e il Segretario Trevisani.

Per gli stradini Provinciali.

Al Molto Reverendo don Ugo Marzotti Unione del Lavoro

UDINE

In ordine alla richiesta degli stradini provinciali contenuta nel memoriale trasmesso da codesti Signori Unione del Lavoro, ho il pregio di comunicare quanto in appresso:

1. Si sta provvedendo sollecitamente a sistemare la posizione di quei pochi stradini che ancora non hanno conseguito il passaggio di classe cui hanno titolo in relazione all'organico ultimo deliberato dal Consiglio Provinciale;
2. La somma di L. 200 per vestigio ed accessori accordata dal Consiglio Provinciale non ha potuto pagare ancora per assoluta difficoltà di cassa. Non appena cessata tale difficoltà, sarà provveduta senz'altro al pagamento;
3. Circa l'entità dei tronchi stradini assegnati ai cantonieri, è stato dato incarico all'Ufficio Tecnico Provinciale di studiare una adeguata soluzione, sia sulla base di aumento del personale che sotto l'aspetto di una riduzione dei tronchi attualmente in possesso di singoli cantonieri. Sarà provveduto in relazione alle proposte che perverranno dall'Ufficio predetto.

Allo stesso Ufficio Tecnico venne dato incarico di studiare e proporre un tipo uniforme di berretto e distintivo per il personale di cui si tratta, di conformità alla richiesta formulata.

Con perfetta osservanza.

IL PRESIDENTE della Deputazione Provinciale

Unione del Lavoro di Pordenone.

I Consigli di tutte le Leghe dei Mandamenti di Pordenone, Aviano, Maniago, Spilimbergo, Sciole, S. Vito al Tagliamento, sono convocati per la seduta che si terrà al Salone Colonna in Pordenone la mattina alle 9 precise, del giorno 28 corr. m. per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Segretario Generale
- 2) Programma di lavoro per il prossimo anno: disposizioni in merito.
- 3) Varie.

I Signori Segretari di Lega riceveranno personale avviso-invito, con dettagliate istruzioni.

Coloro che non potranno intervenire invieranno giustificazione scritta all'ufficio Segreteria di questa Unione.

Il Segretario Generale

Segretariato di emigrazione a lavoro Pordenone.

Poiché affollano tanti persone per emigrare con viaggio gratuito al Brasile, si rende noto che le famiglie devono essere composte di almeno tre persone su dei quali il lavoro comprende le donne, dai 15 ai 45 anni.

Non vengono accettate persone aggregate ad una famiglia anche se conviventi.

Due uomini con rispettive donne sono considerati componenti una famiglia di varie, anche se fratelli, a meno che non partano i genitori.

Non vengono accettati coloro che hanno un mestiere, ma solo contadini e braccianti.

Esempio, fabbri, aggiustatori meccanici, tagliapietra disoccupati possono rivolgersi al Segretariato di emigrazione in Pordenone.

TORINO 10. — Il congresso internazionale dei metallurgici bianchi nella seduta di chiusura ha approvato un ordine del giorno col quale chiede ai governi e ai parlamenti dei vari Stati di cooperare insieme alla realizzazione della bilancia economica di tutti i paesi civili.

Con un altro ordine il Congresso si dichiara per la giornata lavorativa di 8 ore e si dichiara contrario ad ogni provvedimento inteso a diminuire le paghe ed abbassare il tenore di vita dei lavoratori.

Viene poi accettato come raccomandazione un ordine del giorno della delegazione italiana favorevole alla introduzione in tutti i paesi dell'istituto della partecipazione agli utili e alla gestione delle aziende ed alla proprietà attraverso l'azionariato del lavoro.

Si approva pure un altro ordine del giorno per l'applicazione in tutti i paesi delle assicurazioni sociali globali. In seguito a relazione della delegazione tedesca si approva un ordine del giorno con cui si chiede la costituzione dei consigli economici e le introduzioni di rappresentanza operaia e consigli di azienda.

Dopo i discorsi di chiusura del presidente Wisber e di Cunarello, il congresso ha chiuso i suoi lavori.

Dopo l'arrivo del comm. Taormina

La mattina del 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Per il razzamento degli Enti locali delle Terre invase.

In seguito a sollecitazione della Provincia, S. E. L. on. Merini telegrafica come segue intorno alla richiesta di proroga delle disposizioni che chiamano lo Stato a integrare i Bilanci degli Enti locali delle Terre invase.

La risposta che, direttamente, ignora da la Provincia, interessa certamente anche i Comuni. Ecco il telegramma: «Rispondo a tuo telegramma 24 ottobre assentendo che questo Ministero e prima del miglior favore, questione proroga decreto 3 Luglio 1919 n. 11.43. Credo convenga Deputazione: prepara preventivo riducendo minimo possibile somma da chiedersi Stato essendo giusto se condizioni locali lo consentano ristabilire esazioni tributi ordinari. Ciò non esclude che questo Ministero faccia opera perchè Stato intervenga colmare deficit cui non sia assolutamente possibile provvedere mezzi ordinari. Cordiali saluti. — Melchiorri».

I prezzi del bestiame proveniente dalla Germania.

In una riunione a Venezia furono fissati i prezzi minimi base da attribuirsi al bestiame di prossima importazione dalla Germania.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Per gli equini — tutte giumente ardenne dai 3 al 5 anni da tiro pesante rapido — L. 9500 per capo.

Giovedì pregno a vitone pregno L. 800 il quintale per la fava di S. Maria.

Modifiche nelle Circolezioni Giurisdizionali della Provincia.

Il Ministro della Giustizia, in seguito alla legge per la riforma della Giustizia ha fatto le seguenti proposte in relazione alla Provincia di Udine:

Unione del Tribunale di Tolmezzo e quello di Udine.

Unione della Pretura di Moggi e quella di Gemona.

Unione della Pretura di Aviano e quella di Sacile.

Il resto delle circoscrizioni resterebbe immutato.

Si ha proposto di procurarsi entro brevissimi giorni, la Commissione Parlamentare.

Sussidi governativi.

Il Sottosegretario per le Terre Liberate comunica all'on. Fantoni di aver accordato i seguenti sussidi:

Alla Congregazione di Carità di Luçevera L. 2000.

Alla Congregazione di Carità di Colloredo Montalbano L. 2000.

Al Patronato Scolastico di S. Daniele del Friuli L. 1600.

Al Patronato Scolastico di Riva d'Aranno L. 1500.

Assunzione di impiegati per l'Amministrazione del Vallo.

Presso la locale Intendenza di Udine è indetto un concorso a un ristretto numero di posti di avviati al servizio di Amministrazione di guerra.

Ogni candidato dovrà trasmettere entro il 25 corrente un busto sigillato contenente: 1) Dichiarazione di nascita; 2) Dichiarazione di Stato di famiglia; 3) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio militare; 4) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 5) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 6) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 7) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 8) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 9) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 10) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 11) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 12) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 13) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 14) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 15) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 16) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 17) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 18) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 19) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 20) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 21) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 22) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 23) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 24) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 25) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 26) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 27) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 28) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 29) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 30) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 31) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 32) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 33) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 34) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 35) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 36) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 37) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 38) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 39) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 40) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 41) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 42) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 43) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 44) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 45) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 46) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 47) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 48) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 49) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 50) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 51) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 52) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 53) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 54) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 55) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 56) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 57) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 58) Dichiarazione di non aver mai prestato servizio in qualità di sottufficiale o di sottufficiale in servizio di guerra; 59

"Bandiera Bianca", lancia agli amici l'invito per gli abbonamenti del nuovo anno. Che tutti sin d'ora si impresse perché i nostri lettori ed abbonati diventi una vera falange.

"Bandiera Bianca", è il giornale del popolo che vede e che lavora. E sulla breccia per la difesa della famiglia, della scuola, della moralità. Combate per i diritti delle classi umili e sfruttate. Il suo motto è: Con Cristo per il popolo!

Amici! Lettori! La campagna per i nuovi abbonamenti non vi trovi preparati. Ognuno di voi parli, prenda perché altri si abbonino, perché altri diventino lettori e sostenitori di "Bandiera Bianca".

I fascisti hanno bruciato la nostra redazione; gli avversari hanno portato sulla panca degli accusati il nostro Direttore; Bandiera Bianca però non ha ceduto mai, non ha mai tradito la sua missione che è di giustizia e di libertà. Lo ricordino i lettori e gli amici!

I giornali liberali insultano ai vostri orpelli, alla vostra fede, al vostro partito; I giornali socialisti sono contro i vostri interessi di piccoli proprietari; ad essi neppure un saluto, sarebbe intoscicare e tradimento. Ribonatevi invece e fate abbonare a "Bandiera Bianca".

Il soldat cence non Vese yiddit a Rome ce nuers ce fracos? Mi par che schersin masse i communch e il Fas. Cui sa che no nus toghi di fardi hiel avul... O sin dal giat, per buoco un dote la VITORIE... E dopo tante festis e tante bevoviti pe' l' FANT che se al pardave la vande vile e NON... Ma voss un gran numar, o vazo di dandis di nartius e di veduta di nuarts e mudata?...

Cronache friulane

PORDENONE

Conferenza prof. don Furlanetto.
E' prevista la conferenza che il prof. don Furlanetto terrà al Politecnico di Udine, con una sessantina di belle arti professori. E' una conferenza popolare ma chiara, dove il genio guerriero di Napoleone e le opere sue il Codice e il Concordato.

CEONACHE SINDACALI. — La Lega Mezzadri-Attuari di S. Giorgio della Richinvelda (Spilimbergo), si riunì domenica per sentire la parola del Segretario gen. dell'Unione del Lavoro di Pordenone, e per discutere in vista il Sig. Ferrari parlò quasi per ora ascoltato con grande attenzione da tutti i presenti i quali rimasero altamente impressionati.

Amici! Lettori!
La campagna per i nuovi abbonamenti non vi trovi preparati. Ognuno di voi parli, prenda perché altri si abbonino, perché altri diventino lettori e sostenitori di "Bandiera Bianca".

Bandiera Bianca però non ha ceduto mai, non ha mai tradito la sua missione che è di giustizia e di libertà. Lo ricordino i lettori e gli amici!

Il soldat cence non Vese yiddit a Rome ce nuers ce fracos? Mi par che schersin masse i communch e il Fas. Cui sa che no nus toghi di fardi hiel avul...

SAN DANIELE

UN FATTO GRAVE. — Premettiamo che nel nostro Comune da più di due anni esiste una lega di lavoro e di mutuo soccorso, la quale ha per oggetto l'assistenza reciproca e la difesa comune dei suoi membri.

Tanto per chiarire. Mentre il nostro Sindaco, in base al programma popolare (socialista), e al seguito a presione fatta da Presidenti di Società nostre, non poteva e non voleva permettere il ballo nell'ultima festa locale, si dice che alcuni degli impiegati comunali...

S. MICHELE al Tagliamento. — Di questi giorni è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il M. B. D. Nicola Nadin Abate-Parrico di S. Michele al Tagliamento.

LA PARTENZA DI UN AMICO. — Del Santo Battista, socio del nostro Circolo S. Liberale, reduce di guerra, l'ill. sign. si lascia per trasferirsi con la sua famiglia in America.

UNA PROVVIDA ISTITUZIONE. — Nella Scuola Professionale Femminile a Pontebba diretta dalle RR. Suore Francescane di Gemona, la di cui prossima apertura fu annunciata ieri dal nostro Revmo Evvamo.

PRATA DI PORDENONE. — Un turpe mercato di calunnie, un ignobile compromesso di virtù e bontà, hanno offerto gustoso pasto a una miserabile persona per fare una campagna incivile verso chi sul luogo rappresenta l'idea nostra e il nostro programma.

LA COOPERATIVA DELL'AGO. — È stata costituita domenica a rogito del notaio dott. Sottero. Si spera che molte operaie abbiano a dare il loro nome.

LA PARTEZIA DI UN AMICO. — Del Santo Battista, socio del nostro Circolo S. Liberale, reduce di guerra, l'ill. sign. si lascia per trasferirsi con la sua famiglia in America.

UNA PROVVIDA ISTITUZIONE. — Nella Scuola Professionale Femminile a Pontebba diretta dalle RR. Suore Francescane di Gemona, la di cui prossima apertura fu annunciata ieri dal nostro Revmo Evvamo.

PRATA DI PORDENONE. — Un turpe mercato di calunnie, un ignobile compromesso di virtù e bontà, hanno offerto gustoso pasto a una miserabile persona per fare una campagna incivile verso chi sul luogo rappresenta l'idea nostra e il nostro programma.

LA COOPERATIVA DELL'AGO. — È stata costituita domenica a rogito del notaio dott. Sottero. Si spera che molte operaie abbiano a dare il loro nome.

LA PARTEZIA DI UN AMICO. — Del Santo Battista, socio del nostro Circolo S. Liberale, reduce di guerra, l'ill. sign. si lascia per trasferirsi con la sua famiglia in America.

UNA PROVVIDA ISTITUZIONE. — Nella Scuola Professionale Femminile a Pontebba diretta dalle RR. Suore Francescane di Gemona, la di cui prossima apertura fu annunciata ieri dal nostro Revmo Evvamo.

TRICESIMO

Una crisi finanziaria alla Cooperativa di Lavori.
Qui è stata convocata l'Assemblea generale dei soci della Cooperativa di Lavori.

La solennità di S. Teodoro.
Quest'anno è stata celebrata con una pompa eccezionale. Ma a Trivignano le cose si fanno come si deve.

La solennità di S. Teodoro.
Quest'anno è stata celebrata con una pompa eccezionale. Ma a Trivignano le cose si fanno come si deve.

LA PARTEZIA DI UN AMICO. — Del Santo Battista, socio del nostro Circolo S. Liberale, reduce di guerra, l'ill. sign. si lascia per trasferirsi con la sua famiglia in America.

UNA PROVVIDA ISTITUZIONE. — Nella Scuola Professionale Femminile a Pontebba diretta dalle RR. Suore Francescane di Gemona, la di cui prossima apertura fu annunciata ieri dal nostro Revmo Evvamo.

PRATA DI PORDENONE. — Un turpe mercato di calunnie, un ignobile compromesso di virtù e bontà, hanno offerto gustoso pasto a una miserabile persona per fare una campagna incivile verso chi sul luogo rappresenta l'idea nostra e il nostro programma.

LA COOPERATIVA DELL'AGO. — È stata costituita domenica a rogito del notaio dott. Sottero. Si spera che molte operaie abbiano a dare il loro nome.

LA PARTEZIA DI UN AMICO. — Del Santo Battista, socio del nostro Circolo S. Liberale, reduce di guerra, l'ill. sign. si lascia per trasferirsi con la sua famiglia in America.

UNA PROVVIDA ISTITUZIONE. — Nella Scuola Professionale Femminile a Pontebba diretta dalle RR. Suore Francescane di Gemona, la di cui prossima apertura fu annunciata ieri dal nostro Revmo Evvamo.

PRATA DI PORDENONE. — Un turpe mercato di calunnie, un ignobile compromesso di virtù e bontà, hanno offerto gustoso pasto a una miserabile persona per fare una campagna incivile verso chi sul luogo rappresenta l'idea nostra e il nostro programma.

LA COOPERATIVA DELL'AGO. — È stata costituita domenica a rogito del notaio dott. Sottero. Si spera che molte operaie abbiano a dare il loro nome.

LA PARTEZIA DI UN AMICO. — Del Santo Battista, socio del nostro Circolo S. Liberale, reduce di guerra, l'ill. sign. si lascia per trasferirsi con la sua famiglia in America.

UNA PROVVIDA ISTITUZIONE. — Nella Scuola Professionale Femminile a Pontebba diretta dalle RR. Suore Francescane di Gemona, la di cui prossima apertura fu annunciata ieri dal nostro Revmo Evvamo.

LAVARIANO

La presidenza della banda di Lavariano.
La presidenza della banda di Lavariano rende noto che non vi fu e non vi sarà nessuna riunione con gli elementi che compongono la fanfara rossa.

La presidenza della banda di Lavariano.
La presidenza della banda di Lavariano rende noto che non vi fu e non vi sarà nessuna riunione con gli elementi che compongono la fanfara rossa.

LA PARTEZIA DI UN AMICO. — Del Santo Battista, socio del nostro Circolo S. Liberale, reduce di guerra, l'ill. sign. si lascia per trasferirsi con la sua famiglia in America.

UNA PROVVIDA ISTITUZIONE. — Nella Scuola Professionale Femminile a Pontebba diretta dalle RR. Suore Francescane di Gemona, la di cui prossima apertura fu annunciata ieri dal nostro Revmo Evvamo.

PRATA DI PORDENONE. — Un turpe mercato di calunnie, un ignobile compromesso di virtù e bontà, hanno offerto gustoso pasto a una miserabile persona per fare una campagna incivile verso chi sul luogo rappresenta l'idea nostra e il nostro programma.

LA COOPERATIVA DELL'AGO. — È stata costituita domenica a rogito del notaio dott. Sottero. Si spera che molte operaie abbiano a dare il loro nome.

LA PARTEZIA DI UN AMICO. — Del Santo Battista, socio del nostro Circolo S. Liberale, reduce di guerra, l'ill. sign. si lascia per trasferirsi con la sua famiglia in America.

UNA PROVVIDA ISTITUZIONE. — Nella Scuola Professionale Femminile a Pontebba diretta dalle RR. Suore Francescane di Gemona, la di cui prossima apertura fu annunciata ieri dal nostro Revmo Evvamo.

PRATA DI PORDENONE. — Un turpe mercato di calunnie, un ignobile compromesso di virtù e bontà, hanno offerto gustoso pasto a una miserabile persona per fare una campagna incivile verso chi sul luogo rappresenta l'idea nostra e il nostro programma.

LA COOPERATIVA DELL'AGO. — È stata costituita domenica a rogito del notaio dott. Sottero. Si spera che molte operaie abbiano a dare il loro nome.

LA PARTEZIA DI UN AMICO. — Del Santo Battista, socio del nostro Circolo S. Liberale, reduce di guerra, l'ill. sign. si lascia per trasferirsi con la sua famiglia in America.

UNA PROVVIDA ISTITUZIONE. — Nella Scuola Professionale Femminile a Pontebba diretta dalle RR. Suore Francescane di Gemona, la di cui prossima apertura fu annunciata ieri dal nostro Revmo Evvamo.

PRATA DI PORDENONE. — Un turpe mercato di calunnie, un ignobile compromesso di virtù e bontà, hanno offerto gustoso pasto a una miserabile persona per fare una campagna incivile verso chi sul luogo rappresenta l'idea nostra e il nostro programma.

MOGGIO

LA PARTEZIA DI UN AMICO. — Del Santo Battista, socio del nostro Circolo S. Liberale, reduce di guerra, l'ill. sign. si lascia per trasferirsi con la sua famiglia in America.

UNA PROVVIDA ISTITUZIONE. — Nella Scuola Professionale Femminile a Pontebba diretta dalle RR. Suore Francescane di Gemona, la di cui prossima apertura fu annunciata ieri dal nostro Revmo Evvamo.

PRATA DI PORDENONE. — Un turpe mercato di calunnie, un ignobile compromesso di virtù e bontà, hanno offerto gustoso pasto a una miserabile persona per fare una campagna incivile verso chi sul luogo rappresenta l'idea nostra e il nostro programma.

LA COOPERATIVA DELL'AGO. — È stata costituita domenica a rogito del notaio dott. Sottero. Si spera che molte operaie abbiano a dare il loro nome.

LA PARTEZIA DI UN AMICO. — Del Santo Battista, socio del nostro Circolo S. Liberale, reduce di guerra, l'ill. sign. si lascia per trasferirsi con la sua famiglia in America.

UNA PROVVIDA ISTITUZIONE. — Nella Scuola Professionale Femminile a Pontebba diretta dalle RR. Suore Francescane di Gemona, la di cui prossima apertura fu annunciata ieri dal nostro Revmo Evvamo.

PRATA DI PORDENONE. — Un turpe mercato di calunnie, un ignobile compromesso di virtù e bontà, hanno offerto gustoso pasto a una miserabile persona per fare una campagna incivile verso chi sul luogo rappresenta l'idea nostra e il nostro programma.

LA COOPERATIVA DELL'AGO. — È stata costituita domenica a rogito del notaio dott. Sottero. Si spera che molte operaie abbiano a dare il loro nome.

LA PARTEZIA DI UN AMICO. — Del Santo Battista, socio del nostro Circolo S. Liberale, reduce di guerra, l'ill. sign. si lascia per trasferirsi con la sua famiglia in America.

UNA PROVVIDA ISTITUZIONE. — Nella Scuola Professionale Femminile a Pontebba diretta dalle RR. Suore Francescane di Gemona, la di cui prossima apertura fu annunciata ieri dal nostro Revmo Evvamo.

PRATA DI PORDENONE. — Un turpe mercato di calunnie, un ignobile compromesso di virtù e bontà, hanno offerto gustoso pasto a una miserabile persona per fare una campagna incivile verso chi sul luogo rappresenta l'idea nostra e il nostro programma.

LA COOPERATIVA DELL'AGO. — È stata costituita domenica a rogito del notaio dott. Sottero. Si spera che molte operaie abbiano a dare il loro nome.

LA PARTEZIA DI UN AMICO. — Del Santo Battista, socio del nostro Circolo S. Liberale, reduce di guerra, l'ill. sign. si lascia per trasferirsi con la sua famiglia in America.

Il XXV. della Cassa Rurali Attimis

e l'inaugurazione del Circo Giovanile

Riuscitissima la festa commemorativa di Attimis: festa intesa di soddisfazione per il lavoro compiuto, e di propositi forti per l'avvenire.

Alle ore 11 un'ingua magnifica corteo sfilava dalla chiesa verso l'Asilo Infantile e, come la chiamerai io, la Casa del Popolo di Attimis. Una moltitudine di uomini, di giovanotti, di adolescenti, dietro i loro vessilli, cantavano gli inni nostri; uno spiegamento di forze imponente.

Era il secondo corteo della giornata. Alle 9.30 c'era stato lo sfilamento dall'Asilo in Chiesa ove Mons. Alessio, abate di Nimis, benedisse il nuovo vessillo e tenne un concitato discorso di occasione, celebrando poi la Messa, durante la quale fu eseguita a perfezione musica del Perosi.

Notai nel corteo numerosi vessilli di istituzioni sorelle: Cassa Rurali di Faidia, Savorgnano, Circoli di Savorgnano, Tricesimo, Faedis, Vergnacco, Nimis. Era pura rappresentazione del Circolo di Tolmezzo. La brava banda di Tarcento eseguiva allegre marce. Era le autorità c'erano l'on. Caudolini, presidente della Deputazione Provinciale, l'on. prof. Biavasechi che volle partecipare alla festa benché ancora afflitto da indisposizione, i consiglieri provinciali Ostuzzi e Masotti.

Magnifico il mecenatismo vessillo bianco, con nastri tricolori, del C. G. di Attimis, che garriva per la prima volta all'aere terso della splendida giornata.

Davanti al calore di fede che emanava dal corteo non era possibile non pensare al rapido travolgente naufragio compiuto in breve volger d'anni dalla idea sociale cristiana anche nei paesi che, appena due lustri fa, potevano apparire apatici, inerti, freddi.

Acclamati ed ovazionati parlarono dal pergolo del cortile dell'Asilo, ove il corteo s'era raccolto, don Masotti e l'on. Biavasechi, spesso interrotti da applausi.

Segui, nel teatrino, un banchetto di duecentoventi coperti, che si svolse con un ordinato.

Sul palcoscenico c'era la per le autorità, e vice-oltre ai giurati, sedevano l'accademico il Sig. Liguran, l'assessore Crasto, il deputato, i presidenti della Cassa e del Circolo, il Signor Uonaz, rappresentanza della sua provincia, e della bandiera del Circolo.

Lessi della poesia in tributo don Oni. Parlarono, costretti dal sonetto di Ostuzzi, l'avv. Caudolini, l'on. Uchi, il parroco don Zanù. — animata e mente solida dell'oratore. — Notevole il discorso dell'andolini sulla funzione economica della Cassa Rurali, che arguono la circolazione del denaro dal vortice delle più vicine fatto rifluire attraverso gli istituti operativi a beneficio del popolo. L'Egregio Uomo pose in luce coscienza civile che le nostre organizzazioni educano nel popolo e strappano i fragorosi quando, tratto dai raffronti che l'attualità suscita, ricordò come da quegli altri che ingaggiarono l'Eucaristia recente portata da noi in trionfo per la Udine a Roma vennero malme e gloriosi mutilati di guerra che avrebbero potuto, anche volendole, il cappello di fronte a vessilli che rappresentavano una fazione, perché le braccia avevano dato terra alla Patria.

La funzione vespertina la hanno Tarcento tenne concerto nel cortile canonica, mentre una ventina assistiti, con quattro pifferi, vollero lo sfondo al bel quadro della giornata, con un giro per il paese, onde si fosse la loro sparuta esiguità nei confronti delle forze cristiane, dispiegate nella giornata.

Nella serata il Circolo Giovanile si iniziava per la prima volta sulle scene, iniziando anche ad Attimis quell'attività che per recitanti e spettatori ha il teatrino educativo.

Segui, nel teatrino, un banchetto di duecentoventi coperti, che si svolse con un ordinato.

Segui, nel teatrino, un banchetto di duecentoventi coperti, che si svolse con un ordinato.

Una protesta di lavoratori contro i metodi "rossi".

Da Gorizia riceviamo una fortissima protesta di operai friulani contro il metodo, anzi il giogo di quei comunisti che sola imperano.

La Commissione interna delle Strazie Cantiere ha protestato che ciascun lavoratore verrebbe il salario di una giornata, e precisamente 24 lire, pro Russia.

Il giorno stabilito per il versamento era quello di lunedì 7 p. p.

«Conosciamo e consideriamo per noi — ci scrivono gli operai — la fame di tanti poveri innocenti e volentieri facciamo il sacrificio, conformemente alle nostre forze, ma non da obbligati da questi finti per la loro patria. Or bene, 5 bastavano per loro, e 10 lire per i nostri figli che languono nell'america e sono il nostro sangue — o depositare le 24 lire, o via dal lavoro! — ecco quanto ci han detto».

Non aggiungiamo un commento.

Il Censimento

Nel mese di Dicembre del corrente anno in ogni Comune del Regno verrà fatto il censimento della popolazione. Occorre che i cattolici vogliano in ogni singolo paese onde la popolazione risponda spontaneamente, senza alcun riguardo o paura al quesito e quale religione appartenga, e sarà bene che tutti si prestino per la migliore riuscita del censimento stesso.

Buona notizia per le donne

Le idee antiche sono ormai finite. Le donne non hanno bisogno di dispendersi per il mal di schiena, dolori reumatici, vertigini, dolori deprimenti e nervosità. Questi non sono malanni attribuiti al sesso; è risaputo che sono avvertimenti di debolezza renale e che la loro guarigione può essere ottenuta con le Pillole Foster per i Reni. Presso tutte le Farmacie: L. 3,50 la scatola, L. 20. nel costole; più 0,40 di bolli per scatola. Per posta aggiungere 0,40. Dep. Generale, C. Diongo, 19, Cappuccio, Milano.

Per Sportmen

Il cavalcare e l'andare in bicicletta, motocicletta, ecc. predispongono alle emorroidi. Il dolore e l'irritazione di questo possono essere fermate subito coll'applicazione dell'Unguento Foster. Partecipare una scatola con voi. L'Unguento porta sollievo all'infiammazione, alle affezioni pruriginose della pelle e a qualunque forma di emorroidi. — Presso tutte le Farmacie: L. 3, la scatola; più 0,40 di bolli per scatola. Per posta aggiungere 0,40. Dep. Generale, C. Diongo, 19, Cappuccio, Milano.

Dep. Ugo Mengoni, direttore responsabile. Udine Stabilimento Tipografico S. Paolo Via Treppo, N. 1

SAPONE Banfi profumato come ante guerra 8 saponi graditissimi, compreso 8 dentifrici L. 17 franco Regno. Cas. Tolina: Stabilimento Banfi Achille Milano.

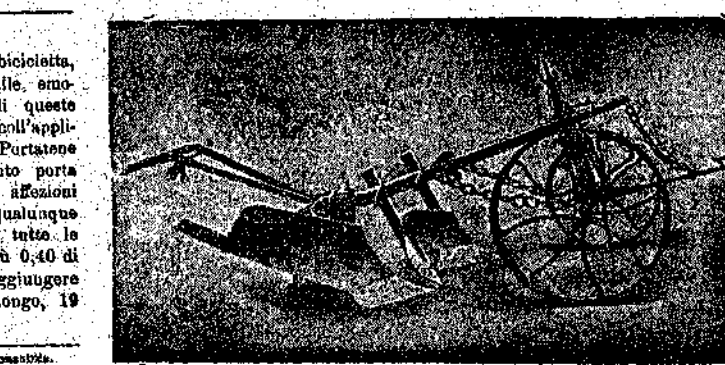
Signora Dottora
Cesira Zagolin Conti
Medico Chirurgo Pediatra
Ambulatorio per bambini e signore in Via Jacopo Martini N. 27 - Udine.
Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16.

BANCA CATTOLICA DI UDINE
Società Anonima - Capitale L. 3.000.000
SEDE IN UDINE
PIAZZA PATRIARCATO (Palazzo Propio) Telefono 1-34
Aderente alla Federazione Bancaria Italiana e al Credito Nazionale
Capitale sociale e Depositi degli Istituti aderenti L. 1.417.790.912,30
XXVI ESERCIZIO
Filiati: Buia, Cividale, Codròpio, Gemona, Latisana, Moggio, Montebelluna, Nimis, Palmanova, S. Daniele, S. Giorgio di Nog., Tarcento, Tricesimo, Tolmezzo, Recupiti: Ampezzo, Fagagna, Majano, Manzano, Marano Lagunare, Pozzuolo del Friuli, Osoppo, Ruvigliano, Radda-Puffria, S. Leonardo degli Slavi, S. Pietro al Natosone, Savogna, Sedegliano, Tolmazzo.
SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1921
ATTIVITÀ
Cassa L. 1.111.028,70
Portafoglio » 36.678.391,34
Effetti all'incasso » 178.905,70
Conti correnti e anticipazioni su valori » 2.736.707,86
Titoli pubblici » 11.496.859,40
Beni immobili » 245.314,30
Mobbilia, Cassa-forti e Cassette di sicurezza » 1.-
Banche Corrispondenti » 15.725.010,57
Successuali e Agenzie » 15.263.680,03
Debiti diversi » 217.705,11
Depositi a cauzione e a custodia » 6.795.072,67
Totale Attività L. 69.437.176,78
Spese da liquidarsi » 1.987.149,21
L. 91.374.325,94
L'Amministratore Delegato Cav. ARDUO MIAMI
IL PRESIDENTE Cav. FRANCESCO MARTINUZZI
IL Sindaco Comm. avv. GIUSEPPE BRASADOLA
IL Capo Contabile Rag. PRIMO CARLINI

LAVORAZIONE DEL LATTE
(Impianti completi per lattarie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per latte, scende per mangitura, bacinelle Swartz, secchi, vasi e trasporto, filtri, stampi per burro, fessure, case per formaggio, spazzole, pannareole, mozzoli, olii lubrificanti. Caglio liquido e in polvere, termometri, cronometri, lattodensimetri, lattofermentatori Bayer, ecc.) rivolgersi alla
Associazione Agraria Friulana
"SEZIONE MACCHINE AGRARIE"
UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Pascello) - UDINE

Sindacato Industriale Friulano
Sede in UDINE - Via Lovaria, 4
Magazzino: VIALE TRIESTE, 38 (Bralda Bassi)

Sono sempre disponibili al Magazzino di Udine e presso i recapiti in Provincia:
PERFOSFATO MINERALE - SCORIE THOMAS
Salino di Potassa - Silvinita - Gesso
Frumento da semina
Aratri SACK e tipo SACK N. D 10 M - D 7
Aratri leggeri con trampolo



Sarchiatori - Rincalzatori
Trinciaforaggi - Torchi per vinaccioli
Pigiatrici
Attrezzi per Latte
Scrematrici
Zangole
Impastatrici
IMPIANTI COMPLETI per LATTERIE

A. FERUGLIO & C.
Libreria Carducci
UDINE - Piazza XX Settembre - UDINE
: : ARTE - SCIENZE - LETTERE
LIBRI PER LA GIOVENTÙ
TESTI SCOLASTICI
Cancelleria e LEGATORIA
FORNITURE
Prossima ristampa R. Libreria Gambiardi, Via C. SEZ. EDITORIALE - Versi Friulani di Guido Chiarlo - mente pubblicazione delle Poste di Pieri Cervat, di Emilio Marzani e altri illustri poeti friulani.

In giro per il mondo

Il partito fascista

È nato a Roma, tra il sangue e le lotte fratricide.

Il bilancio delle prime giornate è guasto come segue: 5 morti, 150 feriti. Per conclusione, sfruttando della capit. In tutto, sulla carta, trecentotrenta fascisti dai 14 anni in su.

Viva la «guella!»

La Regina Margherita

ha visitato nella scorsa settimana il lutto, accolta con rispetto dalle delegazioni tedesche. A Bilziano ha inaugurato un ospedale dell'Opera Bonomelli, un benemerita per l'assistenza agli emiliani.

Programma di disarmo

A Washington si sta discutendo per un disarmo navale delle nazioni. Qualcuno vorrebbe affondare corazzate e incrociatori per impedire le gelosie degli Stati.

Se l'idea si realizzasse, i nemici di Wilson si dimostrerebbero più pacifici.

Wilson è ammalato.

Sicuro, anche Wilson è ammalato. Colui che governava principi e popoli, dettava guerre e segnava paci, è sbiadito su una poltrona, e non può muoversi. Dicono che abbia conservato la mente lucida e s'interessa di politica.

Legge anche i giornali.

Anche gli studenti in isopero.

A Torino per lo sciopero degli studenti venne chiusa il Politecnico. Gli studenti lo aprirono con le loro forze, cacciandone i professori. E dice che ancora non siamo in carnevale!

Anche ad Orieto botte.

Mentre un gruppo di fascisti, reduci da Roma, si recava ai bagni vennero fatti segno dall'esterno della stazione a colpi di rivoltella. Rimase gravemente ferito il fagotista Cucchi. Colleccio di Parma. Mentre il ferito veniva trasportato all'ospedale, i fascisti si slanciarono sulle tracce degli aggressori, senza che la forza li abbia potuti trattenere, sparando colpi di rivoltella in varie direzioni. Un gruppo veniva respinto nuovamente in stazione, ma altri gruppi si scontravano con un camion sul quale si trovava il facchino Cingo Giovanile e lo perquisivano. Avendolo trovato indosso una ricevuta di una obbligazione a favore degli arditi del popolo, lo uccidevano a colpi di rivoltella. Venne pure ferito il

Si avvertono coloro che non si sono tuttora messi al corrente dei pagamenti che a datare dal venturo mese di Dicembre verrà sospesa inesorabilmente la spedizione delle copie in gruppo. Quei pochi che ancora devono pagare lo facciano al più presto.

GEMONA

CINQUANTENARIO. — La quest'anno che vanta il primato fra tutti i cinquantenni del Friuli per cinquantenni di insegnanti, nel salone dell'albergo della d'oro adornato da i tricolori della Scuola elementari e di un quadro della scuola si tenne un lieto simposio per festeggiare il cinquantenario dell'insegnamento dell'insegnante sig. Moddalena Contessi, si contavano circa 40 coperti, gli insegnanti di tutto il no. quasi al completo, l'ispettore prof. Benedetti, il Direttore delle scuole Boselli, il cav. Sabidussi sindaco, gli assessori sigg. dottor Palese, Baldissara, Capria, segretario comunale cav. Magnani, il segretario comunale sig. Salvadori, dott. Liberato Celotti e l'avv. Perissutti.

Allo spuntare il cav. Sabidussi con appropriate parole appunò al petto della festeggiata la medaglia d'oro offerta da tutti gli insegnanti leggendo una bella e bellissima pergamena disegnata e dettata dalla maestra sig. Anna Antonelli.

Parlarono quindi l'ispettore Benedetti ricordando vari degni insegnanti e benemeriti delle scuole di Gemona ed additando a tutti i presenti il luminoso esempio della Contessi, il direttore Boselli, i maestri Gruggiolini con uno splendido discorso, Morgante, Paolini, l'avv. Palese che propose la dedica di un'aula scolastica alle festeggiata, il dott. Celotti, il V. segretario Salvadori e il cav. Rossini.

Infine la Contessi rispose ringraziando tutti i presenti e dicendo che come qualunque festa in questi momenti andrebbe riservata ai soldati che lottano e soffrono nelle trincee ed ospedali, così ogni suo merito va attribuito volutamente a Dio e dicendo che per lei la vita vissuta fra tanta innocenza, fra tanti frugolini non fu fatica, ma felicità.

All'esimia e cristiana insegnante i nostri più sinceri auguri.

BUIA

PER UN GIARDINO D'INFANZIA E SCUOLE PROFESSIONALI FEMMINILI. — Il centro di S. Stefano di Buia, manca d'un voto e proprio Giardino d'Infanzia, e d'una Scuola Professionale Femminile.

L'importanza delle due Istituzioni non occorre ripeterla, specialmente per una popolazione di dodicimila abitanti come quella di Buia; tanto più che vi dovranno essere accolti oltre cento Orfani ed Orfane di Guerra, da tutto il Comune.

Ma perché le due Istituzioni possano sorgere nella forma più moderna e fiorente è necessario il concorso di tutte le Persone gentili, che sanno la necessità dell'assistenza agli abbandonati e della istruzione per tutti.

Per ciò il Comitato, fra tanti mezzi atti a raggiungere l'altissimo scopo, ha pensato anche alla preparazione di una Grande Pesca di Beneficenza che avrà luogo in S. Stefano di Buia nei giorni 26, 27 dicembre 1921.

Alla S. V. quindi, la preghiera di un dono e di un contributo nella forma più bella e più generosa. Si nutre fiducia che i buoni andranno a gara nell'invitare doni.

VILLANOVA di S. Daniele

UN LEGHISTA TUTTO D'UN PEZZO. — Chi conosce Pischiutta Pietro di Villanova!... Eppure egli è un oratore ammaliante, basti dire che per ben un'ora tenne avvvinghiato alla sua parola un pubblico di oltre cento persone. Parlò in friulano, ma con tal forza e scelti detti popolari da suscitare l'entusiasmo e l'ammirazione. Fu misurato e corretto nella sue espressioni, ma forte e risoluto. — «Uno per tutti, diceva, e tutti per uno. Non una titubanza fra noi, non dubbi, non incertezze e sramiraggi, ma tutti uniti a combattere per i nostri diritti, senza mai discostare i nostri doveri».

Inneggì poi alla Federazione A. M. ed a chi con tanto sacrificio la fa progredire, indi dimostrò con parole vive i buoni frutti dell'organizzazione, ciò che noi abbiamo ottenuto e quello che si otterrà non a forza di mazze ferrate e rivoltelle, ma con la compattezza e la disciplina. Scoppiò poi un fragoroso «Viva Piero» quando il Pischiutta con forza disse che sarebbe pronto a dar il suo sangue per i diritti dei contadini come sono anche suoi, perché contadino autentico. Mi faranno poi, diceva, un monumento nell'alveo del Tagliamento, con la sabbia, che la prima piena si porterà seco; ma io sarò contento di aver dato il mio sangue per un povero derelitto, qual'è il contadino».

Nessuno può riprodurre l'energia con cui parlò questo giovane contadino, ma il fascino alla sua parola era dato da una viva fede, nella forza della organizzazione, fede che non dovrebbe mancare a nessun contadino, che pensa con la testa.